

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore ed esperto linguistico di Ateneo di madre lingua arabo per le esigenze del Dipartimento di Lingue Letterature e Culture straniere

IL DIRETTORE GENERALE

(codice identificativo concorso: DLING1CEL-ARABO2018)

VISTO il DPR 10 gennaio 1957, n. 3 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss. mm. ii., e segnatamente l'art. 20, commi 1 e 2, comma 2-bis introdotto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (L. n. 114/2014) in base al quale la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista dalla procedura concorsuale pubblica;

VISTO il DPCM 7 febbraio 1994, n. 174 ed in particolare l'art. 3 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'U.E. ai posti di lavoro presso le Pubbliche amministrazioni;

VISTO il DPR 9 maggio 1994, n. 487 e ss. mm. ii., recante norme sull'accesso agli impieghi pubblici;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTA la Legge 18 febbraio 1999, n. 28 ed in particolare l'art. 19 che prevede l'esenzione dall'imposta di bollo per copie conformi di atti;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

PRESO ATTO che l'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 ha espressamente previsto che possano accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

VISTO il D.Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante "Norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta", ed in particolare l'art. 22, commi 2 e 3;

VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

CONSIDERATA la Direttiva n. 1 dell'11 febbraio 2005 del Ministro della Funzione Pubblica recante "Misure finalizzate all'attuazione nelle Pubbliche amministrazioni delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla gestione delle risorse umane";

VISTO il DPR 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Legge n. 133/2008) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 66;

VISTO il DPCM. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini";

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 "Equiparazioni tra classi di laurea di cui al decreto n. 509/1999 e le classi di lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici";

VISTO il DPR del 30 luglio 2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici a norma dell'art. 5 della L. 11 luglio 2002, n. 148";

VISTO il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare" ed in particolare gli artt. 678 commi 3 e 9, e 1014 commi 3 e 4 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 1014, comma 4, e dell'art. 678 comma 9 del D. Lgs. 66/2010 con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

VISTA il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (legge n. 122/2010);

VISTA la circolare U.P.P.A. n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica relativa alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici mediante PEC;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la nota prot. n. MD GSGDNA REG2016 0004052 del 20/01/2016 del Ministero della Difesa – Segretariato generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti;

VISTO il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 "Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, a norma dell'art. 8 della Legge 6 giugno 2016, n. 106;

PRESO ATTO del C.C.N.L. 2016/2019 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliere-universitarie vigente e della disciplina introdotta dai contratti collettivi integrativi di Ateneo vigenti;

VISTO il Regolamento per il reclutamento, la progressione, la formazione e la mobilità del personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario dell'Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25/09/01 e reso esecutivo con d.D.A. rep. n. 1683 del 3 ottobre 2001;

CONSIDERATO che l'Ateneo ha esperito la procedura di mobilità prevista dall'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e che, in applicazione dell'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 l'Università degli studi Roma Tre ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. n. 59782 del 19/03/2018, la procedura concorsuale che intende attivare: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua araba per le esigenze del Dipartimento di Lingue Letterature e Culture straniere;

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica non ha assegnato alcuna unità di personale per le esigenze segnalate dall'Università degli Studi Roma Tre e che pertanto, ai sensi del predetto art. 34 bis del D. Lgs. 165/200 comma 4, questo Ateneo può procedere all'avvio della procedura concorsuale per la posizione comunicata;

VISTO il decreto D.A. prot. n. 31557 rep. n. 1645 del 27/10/2011 di ricognizione di pianta organica di Ateneo;

ACCERTATA la vacanza dei posti da coprire e la disponibilità di punto organico;

VERIFICATO altresì che non esiste alcuna graduatoria di concorso a tempo indeterminato per la categoria e il profilo di cui trattasi e che occorre pertanto procedere all'emanazione di apposito bando di concorso per i posti in oggetto;

DECRETA

Art. 1.

Numero dei posti

E' indetta il seguente concorso pubblico presso l'Università degli Studi Roma Tre: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua Araba per le esigenze del Dipartimento di Lingue Letterature e Culture straniere.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) **titolo di studio:** Laurea o Laurea Specialistica o Laurea Magistrale o Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Lettere o Lingue straniere o titoli equiparati o equipollenti.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ai titoli di studio italiani.

A tal fine, nella domanda di concorso devono essere indicati, pena l'esclusione:

- **gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza** del proprio titolo di studio al corrispondente titolo di studio italiano richiesto ai fini dell'ammissione al concorso, rilasciato ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica o in alternativa,
- **dichiarare di aver provveduto alla richiesta di riconoscimento del proprio titolo di studio secondo la modulistica disponibile presso il Dipartimento della Funzione Pubblica al seguente link:** <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>

In quest'ultimo caso il candidato verrà ammesso con riserva di verificare l'equivalenza del titolo.

- b) **essere di madre lingua araba.** Sono da considerarsi di madre lingua araba i cittadini italiani o stranieri che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza;
- c) **adeguata conoscenza della lingua italiana.** Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame;
- d) **conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;**

- e) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D.Lgs 251/2007;
- f) avere un'età non inferiore ai diciotto anni;
- g) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
- h) avere l'idoneità fisica all'impiego al quale il concorso si riferisce. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre i vincitori di concorso a visita medica di controllo, in base alla normativa vigente;
- i) godere dei diritti civili e politici (se in possesso di cittadinanza diversa da quella italiana godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza) ovvero dichiarare i motivi del mancato godimento;
- j) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ovvero non essere stati licenziati ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti
- k) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del testo unico degli Impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, o per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- l) non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico.

Ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 non possono essere conferiti contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo a coloro che abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I concorrenti sono ammessi al concorso con riserva e l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato dell'autorità competente, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione della domanda.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, potranno essere presentate direttamente presso l'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi di Roma Tre sito in Via Ostiense, 159 dalle ore 9.00 alle ore 16.30 o fatte pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'Università degli Studi Roma Tre, Via Ostiense, n. 159 - 00154 Roma ovvero mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo reclutamento.tab@ateneo.uniroma3.it purché l'autore sia identificato ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I candidati dovranno specificare sulla busta e sulla domanda il codice identificativo del concorso. In caso di spedizione a mezzo raccomandata saranno considerate prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura i candidati:

- la cui domanda di partecipazione sia trasmessa oltre i termini di scadenza sopra previsti, qualunque ne sia la causa anche se non imputabile al candidato;

- che non abbiano firmato la domanda (ad eccezione delle istanze trasmesse a mezzo posta elettronica certificata secondo le modalità del presente bando);
- che abbiano trasmesso la domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- la cui domanda sia pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata di utenza diversa da quella personale ovvero da posta elettronica non certificata;
- che abbiano ommesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti di ammissione ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda.

Per la presentazione della domanda di partecipazione gli interessati **devono utilizzare** lo schema di domanda allegato al presente bando (**Allegato 1**).

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) **di essere madre lingua araba;**
- e) di avere conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
- f) di essere in possesso del titolo di studio richiesto nell'art. 2 del presente bando e laddove conseguito all'estero degli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza;
- g) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D.Lgs 251/2007;
- h) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Se cittadini stranieri di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- i) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- j) di avere conoscenza dell'uso e delle applicazioni informatiche più diffuse, internet e posta elettronica;
- k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;
- m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ovvero di non essere stati licenziati ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti o per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- n) **i candidati riconosciuti disabili ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap;**
- o) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

- p) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni;
- q) il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 487/94 e successive modifiche e integrazioni così come indicati nel successivo art. 8 del presente bando. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Ai sensi del DPR 445/2000, le domande non sono soggette all'imposta di bollo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovranno allegare alla domanda di partecipazione la copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato in corso di validità rilasciato dalla Questura della Provincia di residenza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 7 del Regolamento per il reclutamento, la progressione, la formazione e la mobilità del personale tecnico amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25/9/2001.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

Art. 6.

Prove di esame e votazione.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla procedura selettiva, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove di esame muniti della ricevuta attestante la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva nonché di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) tessera postale;
- b) porto d'armi;
- c) patente automobilistica;
- d) passaporto;
- e) carta di identità;
- f) tessera di riconoscimento rilasciata da Enti Pubblici ai propri dipendenti.

Le prove di esame consisteranno in due prove ed in un colloquio e verranno individuate nell'ambito dei seguenti argomenti:

1^a prova scritta: Prova di carattere metodologico sull'insegnamento della lingua araba. La prova sarà svolta in lingua araba e in parte in lingua italiana.

2^a prova scritta a contenuto teorico-pratico: Prova di carattere applicativo sull'insegnamento della lingua araba. La prova sarà svolta in lingua araba e in parte in lingua italiana.

Prova orale: Discussione sulle metodologie dell'insegnamento della lingua araba. La prova sarà in lingua italiana e in parte in lingua araba. Verrà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese, della Legislazione universitaria italiana e dell'informatica.

I candidati dovranno basarsi sugli argomenti oggetto delle prove d'esame per reperire in modo autonomo il materiale necessario per la propria preparazione.

A giudizio della Commissione giudicatrice, le prove potranno svolgersi anche mediante la somministrazione di test a risposta multipla.

Per lo svolgimento delle prove d'esame non è possibile introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, codici, anche se non commentati, testi di legge e il vocabolario della lingua italiana. E' inoltre vietato introdurre telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati. E' fatto assoluto divieto ai candidati di dialogare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per la custodia di oggetti introdotti nella sede di svolgimento delle prove concorsuali.

A ciascuna delle prove d'esame sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 30/30. Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato un punteggio di almeno 21/30 in ciascuna delle prove scritte.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà riportato una votazione di almeno 21/30.

Le sedute della commissione durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. L'elenco verrà affisso presso la sede di esame e all'Albo dell'Area del Personale, sito in Via G. Chiabrera, 199 - 00145 Roma.

Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e del voto conseguito nella prova orale.

Art. 7.

Preselezione e diario delle prove.

Il diario delle prove scritte, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo, verrà notificato il giorno 14 SET 2018 mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo <http://host.uniroma3.it/uffici/personale> e sulla pagina web dedicata ai concorsi per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario <http://concorsi.uniroma3.it>. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla mediante raccomandata A.R., salvo rinuncia da parte dei candidati stessi ai termini di preavviso.

Inoltre, sulla base delle domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104 del 5/02/1992, le procedure di preselezione, mediante ricorso a prove (test, quiz o altri strumenti di selezione) di conoscenza e/o psico-attitudinali, realizzate anche tramite l'ausilio di sistemi automatizzati, inerenti la procedura concorsuale in oggetto dandone informazione il giorno 14 SET 2018 mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo <http://host.uniroma3.it/uffici/personale> e sulla pagina web dedicata ai concorsi per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario <http://concorsi.uniroma3.it>. Coloro che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento presso la sede individuata, nell'ora e nel giorno indicato per sostenere le predette prove.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito.

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice alla Divisione del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario dell'Università degli Studi Roma Tre, secondo le modalità indicate all'art. 3, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

Art. 9.

Formazione e approvazione della graduatoria di merito.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito. La graduatoria verrà formata secondo l'ordine decrescente della votazione, costituita dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e del voto conseguito nella prova orale.

Verrà dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria generale di merito, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente articolo.

La graduatoria del vincitore sarà successivamente affissa all'Albo Pretorio di Ateneo. Di tale affissione sarà data comunicazione mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, dalla cui data decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della sopracitata affissione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

Art. 10.

Assunzione in servizio.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a stipulare in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. 2016/2019 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie vigente, il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato per l'assunzione in prova. Il vincitore dovrà inoltre assumere servizio in via provvisoria entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto. Se il vincitore, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

Ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1 lettera d), del D.Lgs. 165/2001 le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comporta il licenziamento senza preavviso.

Art. 11.**Presentazione dei documenti a seguito di assunzione in servizio.**

Il candidato assunto in servizio in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante il possesso di ciascuno dei requisiti specifici prescritti dal bando e la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Il vincitore dovrà, inoltre, dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per dichiarazioni mendaci, di non essere nelle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente di cui all'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del candidato convocato nel caso di comprovato impedimento, da presentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 12.**Applicazione del C.C.N.L.**

Il vincitore sarà assunto in prova in qualità di collaboratore ed esperto linguistico di Ateneo di madre lingua araba di cui al C.C.N.L. 2016/2019 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie vigente. Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorsa la metà del periodo di prova di cui al comma 1, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità.

All'atto dell'assunzione al collaboratore esperto linguistico sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio previsto dal C.C.N.L. 2016/2019 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie vigente e dai contatti collettivi integrativi di Ateneo vigenti e sarà iscritto all'Ente Previdenziale INPS (ex gestione dipendenti INPDAP).

Art. 13.**Responsabile del Procedimento**

Ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è la Sig.ra Simonetta Putzulu – Ufficio Reclutamento, sviluppo carriere e valorizzazione delle persone, Divisione del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario tel. 06/57335225 Posta Elettronica Certificata: reclutamento.tab@ateneo.uniroma3.it

Art. 14.**Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 11 e visto l'art. 13 del D. Lgs. n.196 del 30/06/2003, e successive modifiche ed integrazioni, saranno trattati e raccolti presso l'Università degli Studi di Roma Tre per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Art. 15.**Disposizioni finali**


L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando di concorso, di sospendere o rinviare le prove concorsuali ovvero di sospendere o di non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero connesse a modifiche o soppressione delle articolazioni interne alla struttura organizzativa, nonché in applicazione di

disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, nel regolamento di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686, nonché nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, e le disposizioni previste dal CCNL del comparto Università e dal Regolamento per il reclutamento, la progressione, la formazione e la mobilità del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario dell'Università degli studi Roma Tre e le altre norme vigenti in materia.

Roma il _____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pasquale Basilicata



www.AlboPreparatoriOnline.it

14 GIU 2018

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI DOMANDA

Al Direttore Generale
Università degli Studi Roma Tre
Via Ostiense, 159 - 00154 Roma

I sottoscritt chiede di essere ammess al Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua Araba per le esigenze del Dipartimento di Lingue Letterature e Culture straniere, pubblicato mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale "Concorsi ed Esami" n. del (Codice Identificativo: DLING1CEL-ARABO2018)

A tal fine, consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di norme penali, dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo:

Nome _____

Cognome _____

Codice fiscale _____

1. di essere nat ____ il _____ a _____;

2. di risiedere in _____ (prov. _____)
in Via _____ n. _____ cap. _____

3. **di essere di madrelingua Araba;**

4. **di conoscere la lingua inglese scritta e parlata;**

5. di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero _____;

6. **Per i cittadini italiani:**

di essere iscritt ____ nelle liste elettorali del comune di _____

(se non iscritto/a indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste: _____);

7. **Per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o che siano di titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D.Lgs 251/2007;**

7.1. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

7.2. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza ovvero (specificare i motivi in caso negativo): _____

7.3. di essere in possesso del Permesso di soggiorno n. _____ rilasciato da _____
_____ in data _____ scadenza _____

8. Per i cittadini non comunitari:

8.1. di essere in possesso del seguente titolo di soggiorno:

Titolo di soggiorno _____ numero _____
 motivazione _____
 rilasciato da _____ scadenza _____

8.2. di essere:

- ☐ familiare di cittadino comunitario non avente la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.;
- ☐ titolare dello status di rifugiato politico;
- ☐ titolare dello status di protezione sussidiaria;
- ☐ familiare non comunitario di titolare dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3, del D.Lgs. 251/2007:

Titolo di soggiorno _____ numero _____
 motivazione _____
 rilasciato da _____ scadenza _____

9. di essere in possesso del seguente titolo di studio:

_____ rilasciato da _____
 da _____ in data _____ e
 dichiarato equipollente al titolo richiesto ai sensi del seguente provvedimento:
 _____;

10. (Per i titoli di studio stranieri): di essere in possesso del seguente titolo di studio:

_____ rilasciato da _____
 _____ in data _____ e
 dichiarato equipollente al titolo richiesto ai sensi del seguente provvedimento

ovvero di aver provveduto alla richiesta del provvedimento di equiparazione del medesimo in data _____ di cui allega copia, impegnandosi a comunicare a questa Amministrazione l'esito della predetta richiesta;

11. di essere nella seguente posizione regolare rispetto agli obblighi militari: _____

12. di aver prestato il Servizio Civile Nazionale dal _____ al _____;

13. di non aver riportato condanne penali e non avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istituzione o pendenti in giudizio), di non essere stato dichiarato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato o sottoposto a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità, anche nello Stato di eventuale appartenenza o provenienza;

14. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del Testo Unico 10/01/1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

15. di avere conoscenza dell'uso e delle applicazioni informatiche più diffuse;

16. di avere ☐ di non avere ☐

prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati nella pubblica amministrazione e gli eventuali motivi di risoluzione):

17. di avere ☐ di non avere ☐

usufruito di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, personali o di studio nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio (in caso affermativo indicare il/i periodo/i e gli estremi del/i provvedimento/i):

18. di essere ☐ di non essere ☐

portatore di handicap¹

19. di avere ☐ di non avere ☐

la necessità del seguente ausilio

20. di avere ☐ di non avere ☐

la necessità dei tempi aggiuntivi nella misura indicata nella certificazione medica allegata come previsto dall'art. 4 lett. n) del presente bando;

21. di possedere un grado di invalidità uguale o superiore all'80% ☐ (ai fini dell'esonero dalla eventuale procedura di preselezione);

22. di possedere i seguenti titoli di riserva ai sensi della legge 68/1999:

23. di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di merito, di cui all'art. 8 del bando (Preferenze a parità di merito):

23.1. numero dei figli a carico

¹ Specificare i tipo di handicap posseduto

23.2. per gli altri punti di cui all'art. 8 del presente bando indicare la natura del provvedimento con i relativi estremi e l'indicazione dell'ente che lo ha emesso _____

24. di avere l'idoneità fisica all'impiego;

25. che le comunicazioni relative al concorso devono essere inviate al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuali variazione:

Via _____ n. _____

Città _____ prov. () cap _____

n. di telefono _____ Cell. _____

e-mail _____ PEC _____

I sottoscritt allega alla presente domanda:

- copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
- provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione del proprio titolo di studio rilasciato ai sensi art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001 ovvero richiesta di equiparazione del proprio titolo di studio.

Dichiara di essere consapevole che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici/telematici o comunque imputabili a fatto di terzi.

I sottoscritt autorizza il trattamento dei suoi dati personali ai sensi e per gli effetti della legge n.196 del 30/06/2003;

DATA _____

FIRMA²

² la firma è obbligatoria pena la nullità della domanda